

CONQUISTE del LAVORO

Anno: 61 - N. 140/141
SABATO 13 GIUGNO
DOMENICA 14 GIUGNO 2009

CAAF CISL
www.caafcisil.it

PATRONATO
INAS
CISL
NUMERO VERDE
800 249 307
www.inas.it

QUOTIDIANO DELLA CISL FONDATA NEL 1948 DA GIULIO PASTORE

Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste_lavoro@cisil.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. "Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni". Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098. - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 i.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270-068546742/3, Fax 068415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Non restituire al mittente - Stampa: Metrotipi Spa, Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l, Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 21 - 00198 Roma.

"LA FIAT SIAMO NOI" PARTE LA SCALATA FIM



Torino (nostro servizio). Un salone parrocchiale nel cuore del quartiere operaio di Mirafiori, a qualche decina di metri dalla porta 2 dello storico stabilimento torinese. È questo il luogo scelto dalla Fim provinciale per l'incontro tra Raffaele Bonanni e i candidati Fim alle elezioni per il rinnovo delle Rsu negli stabilimenti torinesi del Gruppo Fiat: Mirafiori, Iveco, Cnh e Powertrain Technologies. Una scelta non casuale in uno dei quartieri

simbolo della Torino operaia e sindacale, vecchio feudo della sinistra e ora sempre più tentato dall'abbraccio leghista. Si decide in questi giorni con il voto dei lavoratori, che andrà avanti fino al prossimo 19 giugno, quali saranno le sigle sindacali più rappresentative del Gruppo Fiat. Il clima, già teso alla vigilia dell'appuntamento elettorale, è diventato incandescente nelle ultime ore perché i metalmeccanici Cisl hanno deciso di rompere il "patto di solidarietà" siglato con Fiom e Uilm. Al-

Ieri a Mirafiori l'incontro con i candidati Fim per le elezioni Rsu negli stabilimenti torinesi del Gruppo. Bonanni: "L'azienda deve spiegarci il piano industriale e il Governo quante risorse intende investire sui motori verdi"

le Costruzioni Sperimentali, dove la Fim ha ottenuto tre seggi, la Fismic due e la Uilm uno, la Fiom è rimasta senza rappresentante per la disdetta presentata dalla Fim, gridando allo scandalo e accusando-

la di "aggressione alle spalle". Immediata la reazione del segretario provinciale Fim, Claudio Chiarle: "Ho fatto una scelta di chiarezza tra di noi sulla vera forza della rappresentanza sindacale. La

stagione del patto di solidarietà è superata dalla pluralità delle organizzazioni sindacali e dai modelli sindacali diversi che Cgil, Cisl e Uil propongono ai lavoratori". "Non penso che questo gesto vanifichi il lavoro unitario fatto a Torino e in regione sulla crisi - ha chiarito il segretario regionale della Cisl Piemonte, Giovanna Ventura -. Sono per distinguere i problemi e proseguire unitariamente nella costruzione di iniziative e azioni unitarie come abbiamo fatto fino ad oggi per fronteggiare la crisi in regione". Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario generale della Cisl di Torino Nanni Tosco che dal voto si aspetta "una legittimazione del modello sindacale della Cisl che sa tenere insieme i problemi quotidiani dei lavoratori e gli scenari futuri di un settore strategico come quello dell'auto". "La Fim - ha sottolineato il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina, parlando alla platea di candidati, tra cui molti giovani e donne alla prima esperienza elettorale - punta a riconfermarsi come sindacato della partecipazione e del fare. Lo slogan scelto per questa campagna *La Fiat siamo noi* ren-

Continua a pagina 2

Rocco Zagaria

Fnp a Spi: non esistono trattative separate

Il giorno dopo la manifestazione nazionale dei pensionati a Roma, la Fnp ringrazia i 60 mila partecipanti che - dice una nota della segreteria - si sono fatti carico di rappresentare con dignità e civiltà ma anche con ferma determinazione, il disagio e le sofferenze di tutti i 17 milioni di anziani italiani. Il metodo e la prassi rivendicativa esercitati nel più rigoroso rispetto all'autonomia sindacale "sono in grado di riaprire una stagione positiva di progresso per le classi popolari e non solo per la nostra categoria. Ma a patto di non confondere le acque della corretta rappresentanza degli interessi sociali con quelle della politica partitica e degli apriorismi ideologici. E' sulla via stretta di tale trasparenza comportamentale che si può incrociare la positiva interlocuzione con governo e parlamento. Ed è in questo senso che gli incontri avuti dopo la manifestazione di piazza del Popolo con il sottosegretario al welfare Viespoli, e a maggior ragione quello con il presidente Fini, sono tutt'altra cosa che una trattativa sindacale. Spiace dunque il risentimento polemico di Spi-Ggil in proposito". Fnp raddoppierà i suoi sforzi unitari finché, anche assieme alla Uilp, "si potrà riaprire una trattativa limpida e solamente sindacale, a nome e ad esclusivo conto della gente che intendiamo rappresentare". Intanto Antonio Uda replica al ministro Brunetta, che insiste sulla storia delle pensioni rivalutate del 3%, a fronte di un'inflazione dell'1,2. "Chi può bere la panzana dei pensionati travolti da improvvisa ricchezza?", si chiede il leader Fnp. "Il trucco è di una ingenuità puerile. Da un lato si mette il numero-indice del recupero, pur sempre parziale e ritardato, conteggiato sugli anni dell'alta inflazione, del petrolio alle stelle e dell'impazzimento dei corsi delle materie prime alimentari. E lì che + 3% fa una certa sensazione per i troppo distratti o per chi è interessato ad occultare il disagio dei pensionati. E poi si mette quel numero gonfiato a confronto con quello, prossimo allo zero, conteggiato sui mesi della gelata dei prezzi, con l'inflazione piatta da crisi della domanda. Ma la onesta battaglia che il nostro sindacato ha aperto dal 2002 - conclude Uda - è di tutt'altra trasparenza su questo fronte. Chiediamo solo di individuare un paniere di beni essenziali di sopravvivenza (pane, pasta, latte, bollette di casa, cure di assistenza) da rivalutare affinché il popolo anziano non precipiti ancora di più nel pozzo della povertà". "Basta con i colpi di scena teatrali, Brunetta si legga le statistiche", replica anche Raffaele Bonanni. Il leader della Cisl risponde poi alle critiche di Epifani sull'incontro con Fini. "Nessuno ha in esclusiva la chiave per aprire e chiudere le porte e questo lui lo deve capire, perché il sindacalismo italiano è plurale".

Giampiero Guadagni

Cina e Tibet, i diritti negati

Torino (nostro servizio). Storie di diritti e libertà negate, di abusi e soprusi, di dolore e di speranza. Storie che parlano di Cina e, soprattutto, di Tibet. Storie raccontate da chi è stato costretto a lasciare il paese d'origine e a organizzare l'opposizione politica e sociale in esilio come Wei Jingsheng, famoso dissidente cinese e premio Sakharov del Parlamento Europeo, Chime Yundrung, presidente del National Democratic Party of

Tibet, Cai Chongguo, del China Labour Bulletin di Hong Kong e Lukar Sham, operaio tibetano ed ex prigioniero politico. Storie che hanno preso forma nella tavola rotonda promossa dalla Cisl Piemonte al Centro Congressi di Torino Incontra dal titolo: "La costruzione di un sindacato libero e di una società democratica in Cina e in Tibet". Introducendo i lavori la segretaria generale della Cisl regionale Giovanna Ventura ha spiegato così le ragio-

ni dell'iniziativa. "Abbiamo voluto offrire al gruppo dirigente - ha detto la segretaria - un'occasione per capire le reali condizioni economiche e sociali di queste realtà e definire quale ruolo il sindacato e la società civile europea possano avere nel processo di costruzione di un sindacato libero e di una società democratica proprio in Cina e in Tibet". Tra i protagonisti del dibattito, moderato da Christiana Ruggeri della redazione del Tg2 Rai, autrice di

importanti reportage per la Tv pubblica su queste realtà, il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni che, con la sua presenza, ha voluto testimoniare la solidarietà e la vicinanza di tutta la Cisl al popolo tibetano, e all'opposizione politica e sociale al regime cinese e a tutte quelle persone che hanno lottato e continuano a farlo per l'affermazione

Continua a pagina 2

R. Z.

VIAPO Dibattito

Prosegue il dibattito sul sistema universitario italiano. Intervista a Nicola Gardini, studioso approdato ad Oxford senza raccomandazioni.

La prima parte del "Diario australiano" di Giulio Sapelli. Mentre manlio Masucci racconta gli obiettivi geopolitici e culturali del massiccio intervento della Cina in Africa. A Milano una mostra espone manifesti pubblicitari dalla Grande Crisi al New Deal. La Russia tra speranza e delusione.

Alle pagine 5-12